PONTIFICIA ACCADEMIA PER LA VITA › WORKSHOP 2020 SUL TEMA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Intelligenza Artificiale? Riguarda tutti noi

Il 28 febbraio a Roma, nell'Auditorium di via della Conciliazione 4, si svolge un evento importante e aperto alla partecipazione del vasto pubblico.
La Pontificia Accademia per la Vita, ente del Vaticano presieduto da mons. Vincenzo Paglia (nella foto), ha promosso la firma di un documento che chiede alle aziende informatiche un impegno etico nel campo dell'Intelligenza Artificiale.
A raccogliere la sfida sono state Microsoft ed Ibm. E così venerdì 28 febbraio il Presidente di Microsoft, Brad Smith (nella foto l'incontro con Papa Francesco il 13 febbraio 2019) e il Vice presidente di Ibm, John Kelly III, firmano una dichiarazione che si intitola «Rome Call» per un'etica nell'Intelligenza Artificiale.
È «una Call – spiega mons. Paglia – una chiamata all'impegno in campo etico perché senza una prospettiva umanistica ed etica le nuove tecnologie possono introdurre cambiamenti così radicali da mettere in forse la stessa dimensione umana».
Ma perché il Vaticano si occupa di Intelligenza Artificiale? Mons. Paglia non ha dubbi in proposito. «Abbiamo sentito l'obbligo di entrare in questo contesto, salire su questa macchina che sta muovendo non solo più i primi passi ma è già in una prospettiva di forte avanzamento. Il progresso della tecnologia è molto più veloce di quello della politica, dell'economia, dell'etica e della dimensione umanistica, dunque è necessario un dialogo responsabile all'interno di queste nuove frontiere». Frontiere che incidono in maniera profonda sull'umano e richiedono anche una «algor-etica», per evitare che attraverso la tecnologia si riproducano discriminazioni contro gruppi sociali o intere popolazioni.
La «Call for Ethics» è l'avvenimento del 28 febbraio nell'Auditorium; Brad Smith e John Kelly III incontrano il Direttore Generale della FAO Dongyu Qu (nel quadro di un lavoro di ricerca per una tecnologia capace di incidere positivamente sui problemi agricoli e ambientali) e il Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli (sui temi etici e normativi).
«Sono state le aziende a chiamarci, spiega mons. Paglia. Microsoft e Ibm comprendono quanto sia importante la consapevolezza di chi ha in mano le redini di questi strumenti. Di fronte ad una possibile dittatura degli algoritmi ('algo-crazia'), c'è bisogno di una nuova ambizione umanistica e morale». L'Intelligenza Artificiale è una sfida epocale: partecipare alla giornata del 28 vuol dire cominciare a porre le basi per un dibattito ampio. Tutti noi utilizziamo strumenti elettronici da cui riceviamo informazioni e ai quali facciamo richieste. Dobbiamo chiederci che uso viene fatto dalle aziende dei nostri dati, che tipo di società vogliamo, affinché il progresso sia democratico e per tutti, non per pochi. La «Call» coinvolge tre grandi ambiti: etico, educativo e giuridico, impegna coloro che la firmano a rispettare la prospettiva umanistica nella costruzione e messa in commercio di prodotti collegati all'intelligenza artificiale. L'obiettivo è ambizioso. «Mi auguro - spiega mons. Paglia - una sorta di tavolo ideale attorno a cui si radunano governi, economisti, moralisti, filosofi, religiosi e chiunque abbia a cuore il benessere dell'umanità, per fare della carta una sorta di stella polare che aiuta il progresso, non il regresso umano». Per il presidente della Pontificia Accademia «la vita non è un concetto astratto», «ma comprende tutta la famiglia umana che abita questa terra». Serve «una dimensione inclusiva e non quella dello scarto».

www.academyforlife.va

MONS. VINCENZO PAGLIA

BRAD SMITH DAL PAPA

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU3BjIyMjNTNmOWZhYTUtNjc3Ny00MTg3LTliOWUtZDZlNGJmZjViYjY4IyMjMjAyMC0wMi0xNVQwNzo1MTozMiMjI1ZFUg==